

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Table with market values (Mercato) and exchange rates (Cambio).

Table with various market data including prices for different goods and services.

Table with weather forecasts (Bolle) and other miscellaneous data.

Table with arrival and departure schedules (Arrivi e Partenze).

Table with arrival and departure schedules for specific routes.

Table with arrival and departure schedules for another set of routes.

Table with arrival and departure schedules for the final set of routes.

ABBONAMENTI... Due tutti i giorni tranne il Domenica...

Fatti e commenti

Nel sepolcro dei vivi... La diffrazione generale delle carceri...

La diffrazione generale delle carceri... ha ora pubblicato un grosso volume...

Nelle carceri mandamentali sono minuziosi stabilimenti, affidati ancora ai comuni...

I prodotti delle ferrovie... I prodotti approssimativi delle tariffe...

Una novella di Massimo Gorki... Era fratello una piccola, una cara piccola bambola...

UNA... CHE NON È PIÙ... Ogni volta che questo parole mi tornano...

Una novella di Massimo Gorki... Era fratello una piccola, una cara piccola bambola...

UNA... CHE NON È PIÙ... Ogni volta che questo parole mi tornano...

Una novella di Massimo Gorki... Era fratello una piccola, una cara piccola bambola...

Una novella di Massimo Gorki... Era fratello una piccola, una cara piccola bambola...

Trasagrà... La sagra di Brullins... Quest'anno con maggior solennità...

Resiutta... Nuova industria e Riserva?... Chi non conosce nella valle di Resia...

Meretto di Tomba... L'ingresso del parroco... Il paese gli fece una entusiastica accoglienza...

Rivignano... Consiglio Comunale... Si stanno ebbe luogo la prima seduta ordinaria...

Latisana... La dimissioni del Sindaco... All'ultima ora, ci perviene da Latisana...

Amaro Bareggi... Vedete note a notizie in terza pagina... Se tu vuoi... assenti ella...

Amaro Bareggi... Vedete note a notizie in terza pagina... Se tu vuoi... assenti ella...

Amaro Bareggi... Vedete note a notizie in terza pagina... Se tu vuoi... assenti ella...

Amaro Bareggi... Vedete note a notizie in terza pagina... Se tu vuoi... assenti ella...

Amaro Bareggi... Vedete note a notizie in terza pagina... Se tu vuoi... assenti ella...

CRONACA PROVINCIALE

Trasagrà... La sagra di Brullins... Quest'anno con maggior solennità...

Resiutta... Nuova industria e Riserva?... Chi non conosce nella valle di Resia...

Meretto di Tomba... L'ingresso del parroco... Il paese gli fece una entusiastica accoglienza...

Rivignano... Consiglio Comunale... Si stanno ebbe luogo la prima seduta ordinaria...

Latisana... La dimissioni del Sindaco... All'ultima ora, ci perviene da Latisana...

Amaro Bareggi... Vedete note a notizie in terza pagina... Se tu vuoi... assenti ella...

Amaro Bareggi... Vedete note a notizie in terza pagina... Se tu vuoi... assenti ella...

Amaro Bareggi... Vedete note a notizie in terza pagina... Se tu vuoi... assenti ella...

Amaro Bareggi... Vedete note a notizie in terza pagina... Se tu vuoi... assenti ella...

Amaro Bareggi... Vedete note a notizie in terza pagina... Se tu vuoi... assenti ella...

I satelliti dell'alcolismo

Accanto all'alcolismo, che è indubbiamente una delle più terribili piaghe dell'umanità...

La vendemmia... Si presenta abbondante in tutte le plaghe vinicole del nostro distretto...

Funzione di protesta... Questa mattina i Parroci della Chiesa annunciarono ai fedeli...

Il mercato di ieri... Il mercato di ieri fu assai movimentato. Il foro boario era letteralmente coperto...

Latisana... La dimissioni del Sindaco... All'ultima ora, ci perviene da Latisana...

Amaro Bareggi... Vedete note a notizie in terza pagina... Se tu vuoi... assenti ella...

Amaro Bareggi... Vedete note a notizie in terza pagina... Se tu vuoi... assenti ella...

Amaro Bareggi... Vedete note a notizie in terza pagina... Se tu vuoi... assenti ella...

Amaro Bareggi... Vedete note a notizie in terza pagina... Se tu vuoi... assenti ella...

Amaro Bareggi... Vedete note a notizie in terza pagina... Se tu vuoi... assenti ella...

Il nostro cammino è grande, e così caldo...

Il nostro cammino è grande, e così caldo... Poi le demmo da mangiare...

Il nostro cammino è grande, e così caldo... Poi le demmo da mangiare... Ed ella rise...

Il nostro cammino è grande, e così caldo... Poi le demmo da mangiare... Ed ella rise... E i suoi occhi erano piccoli...

Il nostro cammino è grande, e così caldo... Poi le demmo da mangiare... Ed ella rise... E i suoi occhi erano piccoli... Ma quando fu riposata...

Il nostro cammino è grande, e così caldo... Poi le demmo da mangiare... Ed ella rise... E i suoi occhi erano piccoli... Ma quando fu riposata... Ah, ah, ah...

Il nostro cammino è grande, e così caldo... Poi le demmo da mangiare... Ed ella rise... E i suoi occhi erano piccoli... Ma quando fu riposata... Ah, ah, ah...

Il nostro cammino è grande, e così caldo... Poi le demmo da mangiare... Ed ella rise... E i suoi occhi erano piccoli... Ma quando fu riposata... Ah, ah, ah...

Il nostro cammino è grande, e così caldo... Poi le demmo da mangiare... Ed ella rise... E i suoi occhi erano piccoli... Ma quando fu riposata... Ah, ah, ah...

Il nostro cammino è grande, e così caldo... Poi le demmo da mangiare... Ed ella rise... E i suoi occhi erano piccoli... Ma quando fu riposata... Ah, ah, ah...

Il nostro cammino è grande, e così caldo... Poi le demmo da mangiare... Ed ella rise... E i suoi occhi erano piccoli... Ma quando fu riposata... Ah, ah, ah...

ostanze per attenuare i pericoli di indigestione di alimenti sospetti, come la cacciagione e il pesce, però non sono innocuosi per gli elementi anatomici del nostro organismo o specialmente per la nostra mucosa digestiva.

Riassumendo — dice il dottor Fernet — è relativamente raro trovare casi dove l'abuso d'un solo eccitante, cioè di essenze, caffè, tè o condimenti, produca i gravi inconvenienti che si

sono enumerati; mentre è frequente il caso di osservare seri disordini che risultano da l'uso, la apparenza moderata, di parecchi e talvolta di tutti questi eccitanti ai quali si dovrebbe aggiungere l'alcol, il tabacco e altri agenti fisici e morali: la unione di essi totalizza per sviluppare disordini analoghi a quelli che produrrebbe l'uso eccessivo e prolungato di uno solo di essi.

GRONAGA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

La partenza del Prefetto

Oggi, col diretto delle 11.20 il comm. Raffaele Orso abbandonava la città nostra per trasferirsi a Reggio Calabria.

Venerdì mattina il Sindaco comm. Pecile unitamente agli assessori signori Pico e Conzatti si recò a portare la saluto al Regio Prefetto, a nome della cittadinanza.

Sabato poi il comm. Orso si recò in Municipio e si congedò dalla giunta. Erano a riceverlo il Sindaco Pecile e gli assessori Pico, Conzatti e Conti.

Il saluto fu cordialissimo. Fu pure in visita di congedo dall'Intendente di Finanza, dal Presidente del Tribunale, e dagli impiegati e capi ufficio tutti, da lui dipendenti.

Il congedo fu lusinghiero e il comm. Orso manifestò il suo dispiacere per essere stato costretto a chiedere il trasloco da una provincia che imparò ad ammirare. A tutti i Sindaci ed autorità della Provincia, il Prefetto inviò la seguente circolare: «Per decreto del 16 corrente il Governo del Re mi ha destinato alla prefettura di Reggio di Calabria.

Assai breve è stata la mia permanenza in questa nobilissima provincia, ma non perciò meno grato ne resterà in me il ricordo, poiché fui confortato dalla valida e gentile cooperazione delle SS. LL. Il me per l'esercizio delle mie funzioni, e vidi in atto di quanta feconda operosità, di qual serio carattere, di quanto patriottismo sia ricca la popolazione friuliana.

Io prego le SS. LL. Ill.me di voler gradire coi più vivi ringraziamenti il mio affettuoso saluto».

A salutarlo il comm. Orso si trovavano alla stazione: il comm. Renier, presidente della Deputazione Provinciale, il segretario di Prefettura dott. Rizzi, l'Intendente di Finanza comm. Cotta, il Commissario di P. S. cav. Antoniazzi, il capitano dei carabinieri Favoccioli e il tenente Ferrarini, il medico Provinciale cav. Frattini, i dott. Barbieri, Gastellani, Alberti, in una parola tutti gli impiegati della Prefettura.

Gli agricoltori friulani premiati alla Esposizione di Milano.

L'Associazione Agraria Friulana ha riportato alla Esposizione di Milano il Grand Prix Internazionale: la massima onorificanza.

La Giuria internazionale poi votava al Presidente della Società degli agricoltori friulani un Premio Speciale di Collaborazione.

Il Consorzio Cooperativo Antifillosserico con Cantiere di foratura in Cividale, è stato ripunito meritevole dell'assegnazione del Diploma d'Onore di 1° grado, essendosi destinata l'onorificanza di massimo grado al R. Consorzio Pugliese del Ministero di Agricoltura.

Gli agricoltori friulani devono esserne ben orgogliosi, poiché anche per ciò che riguarda la organizzazione della difesa dei Friuli dalla fillossera, il loro lavoro è stato apprezzato primo fra quello esposto da tutte le altre istituzioni libere, sorte numerosissime in quest'ultimo anno in Italia in questo nuovo campo di attività produttiva del lavoro antifillosserico.

— E lei pure rideva, e trotterellava con i suoi piccoli piedi.
— Fino a che, tutto ad un tratto, divenne cupa ed ebbe paura.
— Essa voleva morire a tutti i costi.
— Piangeva da spezzare il cuore, senza tregua... Noi ci accorrammo e le chiedemmo: che hai, dunque che hai? Non ci capivamo nulla, e infine singhiozzammo noi stessi con lei senza sapere perché; la carezzammo e sagittammo a piangere tutti e tre insieme.
— Era proprio come una figlia per noi. L'amavamo come i nostri bambini — disse il vecchio.
— Noi vivevamo soli nella nostra capanna: Un nostro figliuolo è a fare il soldato, l'altro lavora allo miniere d'oro — aggiunge la vecchia.
— Poteva aver diciotto anni, non più.
— E no dimostava solamente nodici.
— Su via, che dici tu, vecchia mia! Ella era robustissima... se era piccola non era colposa sua.
— Ho detto questo per biasimarla? Non per sogno — replicò la vecchia con onore.
Poi tacquero e restarono immersi

Gli operai della Ferriera all'Esposizione di Milano

La partenza della seconda squadra operaia delle Ferriere di Udine alla Esposizione di Milano si effettuò sabato sera.

Come guida della comitiva è stato designato l'operaio Diamante Giacomo.

Altri operai all'Esposizione di Milano

Da informazioni assunte ci risulta che vi sarebbe qualche rimanenza dell'importo gita d'istruzione degli operai a Milano. E' quindi intendimento della Direzione di mandarvi quel numero di operai che potrà essere sufficiente a colmare detta rimanenza.

Il saggio di ginnastica e canto all'Educatario "Scuola e Famiglia"

Noi ci siamo recati sempre con piacere a tutti i trattamenti che in parecchie epoche dell'anno si danno all'Educatario Scuola e Famiglia, in benemerita istituzione che provvede così saggiamente ai bambini i cui genitori non potrebbero prestare quella doverosa sorveglianza durante le loro libere dalla scuola.

Ed anche ieri abbiamo assistito al saggio di ginnastica e canto di quei cinquantatré bambini della Scuola e Famiglia, riportandone un'eccezionale impressione.

Il saggio seguì nel vasto cortile dello scuo di San Domenico e durante lo svolgimento del programma purtroppo un vento impetuoso non cessò di fruscicare fra gli alberi, staccandone le foglie secche che ci avvertirono come l'inverno batte inesorabile alla porta.

Moltissimi signori, signorine, manine e parenti dei piccoli assistevano alla gentile festicciola; non facciamo nomi per non incorrere in invidiose dimenticanze.

Intervennero pure il Presidente dell'Educatario comm. Domenico Pecile e con lui erano: il Preside cav. Miasini, la signora Fracassetti, il dott. Oscar Luzzatto, il Prof. Baldissera, i maestri Bruni, Tonello, Dorigo; la direttrice Battaglini.

Per la Società Operaia Generale di M. S. era presente il Direttore A. Ormesso.

I bambini e le bambine, in due distinte squadre, indossanti il costume loro offerto dall'Educatario, erano guidati dalle loro pazienti maestre e il programma venne svolto sotto la direzione del maestro Ernesto Santi, il quale — francamente — seppe operare miracoli nell'ottenere da quell'esercizio di folletti tanta precisione, tanta esattezza nei singoli esercizi.

Ottimamente eseguito il coro «La Patria» accompagnato dall'Harmonium; bellissimo l'esercizio con gli apoggi (per bambini) dei quali venne ammirata la sveltezza e l'agilità nei movimenti.

Commovente il coro «Tramonto» cantato dai bambini e bambine senza accompagnamento d'harmonium.

Pure ottimamente eseguito un Inno a due voci, venne ammirata la fusione e l'intonazione del canto ed alla fine scoppiarono fragorosi applausi all'indirizzo dei minuscoli esecutori.

Seguirono i movimenti ritmici dei bimbi e bimbe accompagnati al coro «I tre colori».

L'effetto fu graziosissimo, sorprendente.

Il programma finì con esercizi a corpo libero — perfettamente eseguiti — dai bambini e bambine insieme.

nei loro ricordi.
— E allora, che cosa successe? — domandai dopo un momento.
— Quel che successe? Nulla, fratello, — fece il vecchio con un sospiro. Essa non è più. La «fabbre calda» se l'è portata via.
Due piccole lacrime colorarono sulle sue guancie rugose.
— Sì, fratello, ella è morta. Era rimasta da noi solo due anni. Tutto il villaggio, no tutto il paese la conosceva. Sapeva leggere e scrivere e lo insegnava ai nostri...
— Andava pure a certo adunanze e vi parlava... Ah! come gridava, a volte. Era una ragazza troppo intelligente, o, meglio ancora, era una vera anima di vergine, un' anima di angelo. Tutto la commoventi... e come s'intendeva di agricoltura! Sapeva tutto... «Ma come sai tutto ciò, piccola anima?» chiedevamo noi. «E' nei libri» rispondeva. Essa era piccola, piccina... e pure per era noi una maestra e una onestissima. Curava anche i malati. Di giorno, c'è a volte di notte, andava a vederli: dava loro dei rimedi, e parlava loro con voce dolce e con tanta bontà... Ed ecco che tutto ad un tratto

Notammo che il comm. Pecile andò a congratularsi vivamente col bravo maestro Santi o con la Direttrice dell'Educatario, dicendosi soddisfattissimo del saggio a cui aveva assistito.

Una grave disgrazia

sulla linea del Tram Udine-San Daniele

Una disgrazia, che avrebbe potuto avere conseguenze gravissime, è accaduta ieri sera sulla linea del Tram a Vaporo Udine-San Daniele e precisamente nel momento in cui il treno che giungeva a Udine alle 7.30 passava dalla stazione di Torreano.

A tale fermata e prima ancora che il convoglio arrestasse, una donna s'avvicinò ad una vettura di seconda classe ed afferrò la maniglia per salire sul prediletto.

Il conduttore Quinto Ponte ed il controllore Antonio D'Arcano videro l'atto della donna e la gridarono di attendere che il treno fosse fermo.

Ma la sconosciuta non volle obbedire e male incise, perché obbedendo nella sottana e perduto così l'equilibrio, cadde sul binario, fra una vettura e l'altra, in modo che una delle pesanti ruote le sfiorò il braccio sinistro.

Nel treno, fra i numerosi viaggiatori, si trovavano il sig. Antonio Tocchio, segretario della Procura del Re, il sig. Anrolo Braidotti, il farmacista Gaetano Pivanti, il sig. Pietro Scubbi, il sig. Umberto Sartogio, ed altri, i quali assistettero — dalla piattaforma della vettura — al triste caso.

Alle grida della donna tutto il personale accorse, ma primo fra gli altri fu il nostro concittadino sig. Francesco Bissattini il quale doveva salire a Torreano ed aveva visto svolgersi interamente il triste caso.

Egli ci affermava stamane di aver veduto il corpo della donna a cadere in una posizione così strana che fu trascinato dal convoglio per circa quattro metri, mentre egli — che corse sollecitamente — giunse ad estrarlo a viva forza prima ancora che il Tram si fermasse.

Il sig. Bissattini afferma inoltre che se il convoglio avesse avuto una velocità maggiore, quel corpo sarebbe rimasto schiacciato!

La donna — che accusava dolori acutissimi al braccio ferito e sanguinante — venne adagiata in una vettura di prima classe.

Giunto il treno a Udine, il Capo Stazione sig. Adelchi Langerò con tutta sollecitudine, informato del triste caso, telefonò all'Ufficio di Vigilanza Urbana richiedendo una vettura per trasportare la disgraziata donna all'Ospedale.

Poco dopo infatti, accompagnata dall'Antonoli e dagli altri sopra citati, la ferita (che si lamentava dai dolori) venne condotta al Pio Luogo.

Con lodevole solerzia il Capo Stazione signor Langerò procedette ad un'accurata indagine per stabilire se da parte del personale viaggiante vi fosse qualche responsabilità nella disgrazia.

Ma per unanime testimonianza dei signori Tocchio, Scubbi e degli altri sopra accennati, i risultati che tanto il controllore D'Arcano quanto il capo treno Ponte avevano ripetutamente ammoniti la donna perché attendesse che il convoglio fosse fermo, prima di salire.

Nessun addebito quindi può esser mosso al personale della Società Veneta che fece anzi il possibile per evitare una disgrazia.

Ci siamo recati subito all'Ospedale Civile, dove il dott. Domenico Bigai — di guardia — stava prestando le cure del caso alla disgraziata donna, vittima della sua imprudenza.

Essa si chiama Assunta Regina, vedova, d'anni 34 abitante in Via Zorutti N. 25, fruttivendola.

Venne accolta d'urgenza nel Pio Luogo, ed accò il verbale steso dal dott. Bigai.

L'attigua esposta dell'avambraccio sinistro e ferite lacere alla punta delle dita medio, anulare e mignolo della

destra mano. Resta priva di sensi e cadeva, e mentre che noi andiamo a cercare il prete, essa muore... la buona... la santa...

A queste parole nuove lacrime colorarono sulle gote della vecchia, ed io provai allora uno strano sentimento di benessere, come se essa avesse pianto su me.

«Tutto il villaggio venne dinanzi alla nostra casa... E' mal possibile che ella non sia più?» diceva la gente.
«Ah! la poverina... la poverina!» Tutti l'amavano tanto! Era una bambina così docile... il villaggio intero seguì la sua bara. Quindici giorni dopo, proprio durante il carnevale, noi decidemmo di intraprendere un pellegrinaggio per pregare per lei. Anche i vicini ci persuasero a farlo. «Andate — dicevamo — voi non avete da far nulla... Siete vecchi e ciò vi sarà costato in cioto...» E così partimmo.

«E avete fatto la strada a piedi? — Non interamente, fratello. Siamo troppo vecchi per ciò. Quando qualcuno ce l'offriva noi andavamo in carretto; poi di nuovo lentamente a piedi, alla meglio Ah! se noi avessimo le sue piccole gambe... le sue, sarebbe

mano sinistra; escoriazioni multiple all'alto superiore steso lato; escoriazioni alla mano destra ed alla faccia.

Prognosi riservata per guarigione dell'arto fratturato.

Una triste coincidenza: la Cuccia vedova Bissattini è la madre di quel ragazzino che nel 1901 venne investito dal Tram alla fermata dei Rizzi-Colugna, e che venne indennizzato dall'ex proprietario dell'esercizio tramviario comm. Neufeld con lire 8000 in seguito a lite giudiziaria, patrocinata dal P. Giardini.

LA MORTE DI UN VIGILE URBANO

Ieri, poco prima di mezzogiorno, è morto il vigile urbano Vittorio Franceschini, abitante in Via Ronchi.

Da ventidue giorni non prestava servizio, ma solo venerdì aveva dovuto mettersi a letto, costretto dal male che lo affliggeva.

Durante la permanenza in casa, quasi tutti i suoi colleghi andavano a trovarlo: ieri stesso il Vice Ispettore signor Vicario e il Vigile Trevisani si portarono in casa a chiedere conto della sua salute e mentre il suo stato non presentava quella gravità che giudicava la morte imminente, alle undici circa egli era freddo cadavere!

Il Vigile Franceschini da 18 anni faceva parte del corpo di Vigilanza Urbana, e della sua opera l'Ispettore sig. Ragazzoni non ebbe che a lodarsi.

«Ebbe cinque figli e gli morirono tutti; non lascia che la moglie, affranta dal dolore.

Siccome il padre suo — a cui fu telegrafata la triste notizia — abita in Piemonte, e lo si attende in giornata a Udine, i funerali avranno luogo domani alle ore 10.

Alla povera vedova, le nostre condoglianze.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

della Cooperativa Ferroviaria

Publicammo sabato un articolo intitolato «Imparziale» nel quale eravamo obblivatamente espone le ragioni di una piccola crisi — chiamiamola pure così — scoppiata in seno alla Cooperativa Ferroviaria, una delle più fiorenti istituzioni del genere che vanti la nostra Provincia.

Ieri sera, nella sala d'aspetto di forza classe della stazione, seguì l'assemblea generale dei soci, che riuscì importante e numerosissima. Si trattava di discutere sulla nomina di una Commissione incaricata di verificare la posizione morale e finanziaria della Cooperativa.

Presiedeva il ferroviere Gentilini e appena dichiarata aperta la seduta il socio Scliarzo mosse acerte critiche al Consiglio d'amministrazione per il fatto che pubblicò un elenco di soci in arretrato coi pagamenti!

Il signor Valentini, presidente della Cooperativa, affermando che ciò non gli dava il discredito sull'istituzione, si dichiarò fidejussore che una Commissione venga a verificare l'operato degli amministratori, così finalmente si saprà come camminano le sorti della Cooperativa.

Un altro critico del sistema adottato verso i soci morosi dal Consiglio amministrativo fu il solito Giugliando, il quale biasimò il fatto della procedura giudiziaria verso di essi, mentre non si agì verso altri che son morosi di vecchia data.

Questa sorta — che è inestinguibile — provocò un pandemonio ma finalmente si concluse col nominare la commissione d'inchiesta alla quale vennero eletti: Andrea Zanelli, Luigi Pozzo, Marzanghi Riccardo, Luigi Prodoloni, Amedeo Solazzo, Carlo Piccolini, e Sbrana Oberulino.

Ci auguriamo che in brevissimo tempo la Commissione raggiunga lo scopo di portare nella Cooperativa una parola di concordia nell'interesse generale dei soci.

Corso odierno delle monete

Corone	104.70	Napoleoni	20
Marchi	123	Sterline	25 10
Ruoli	283.50	Lei	99.15

un'altra vicenda.

«E di nuovo si rimisero a parlare di quella che non era più, della loro piccola bambola che era morta di «fabbre calda».

Da due ore stavamo lì a chiacchiere, quando un «piccolo russo» ci raggiunse col suo carretto. Egli rispose al nostro saluto, ed equadrò un momento, e gridò a due vecchi: — Salite, vecchi. Vi condurrò fino al prossimo villaggio.

Presemo posto accanto a lui e scomparvero dietro una nuvola di polvere. Io mi alzai e li seguii lentamente.

Per lungo tempo ancora pensai a quella vecchia coppia, che aveva superato migliaia di verse per pregare per una giovinetta che per caso era passata nella loro vita e a veva svegliato nei loro cuori il sentimento dell'amore.

Massimo Gorli.

MEMENTO

Facciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui ora è scaduto l'abbonamento ad affrettarsi e rinnovarlo a mezzo cartolina-vaglia.

Due milioni poi danneggiati dalle alluvioni. Dieci mila lire alla provincia di Udine

La Gazzetta Ufficiale di ieri sera pubblica un decreto che ripartisce i due milioni di mutui agrari a titolo di credito personale che le casse di risparmio, banche popolari, casse rurali ed altri istituti di credito e di provvidenza possono concedere ai più bisognosi danneggiati dalle alluvioni del 1° settembre 1905 e dagli uragani del 23 e 25 giugno 1905, agli effetti di cui è applicata la legge 13 luglio 1905.

Alla provincia di Udine sono state assegnate diciannove mila lire.

I socialisti ad Arlegna

La giornata di ieri sarebbe stata splendida — così con era, rallegrata da un bel sole — se un vento impetuoso, fastidiosissimo, non fosse venuto a sollevare continuamente la polvere delle strade.

Arlegna, cioè la gita dei socialisti ad Arlegna, per Lavoratore Friulano riuscì ottimamente. I partecipanti furono circa un ottantina.

Ad Arlegna, l'avv. Conzatti tenne un'apudaudita conferenza sul tema: «La lotta del Campidoglio».

Seguì il banchetto all'Albergo Centrale, riuscitissimo. Molti i brindisi e gli evviva.

Ejt tardi venne effettuata la gita a Montepars, ed alle 5 i giganti fecero ritorno a Udine.

Durante il banchetto e la bicchierata d'addio vennero raccolte offerte in denaro per Lavoratore.

Fiori d'arancio

Sabato sul pomeriggio l'amico Silvio Savio, già segretario della Camera del Lavoro, ha giurato fedeltà di sposo alla gentile ed ottima signorina Caterina Bianchi.

Alla coppia felice giungano i nostri migliori auguri.

Associazione Magistrale Friulana

Seduta della Direzione

Giovedì 1° corrente, alle ore 15 avrà luogo una seduta della Direzione dell'Associazione Magistrale per trattare il seguente ordine del giorno:

- a) Comunicazione del Presidente.
- b) Comitato pro scuola (scelta dei luoghi, dei temi, degli oratori e delle persone da incaricarsi per l'organizzazione).
- c) Esecuzione delle presendenze deliberazioni.
- d) Proposte varie.

Un nuovo ufficio telegrafico

a Zoppola

Oggi 1° ottobre si è inaugurato a Zoppola il nuovo ufficio telegrafico. Il conte Camillo Panciera di Zoppola volle usufruire per primo del filo, inviando all'on. comm. Morpurgo, presidente della Camera di Commercio il seguente dispaccio:

«Memore efficace azione favore telegrafo Zoppola, oggi inauguratosi, Comune volgo riconoscente saluto».

Sindaco Zoppola.

Liato comunicato

Ho il piacere di rendero odotta la mia spettabile clientela, anche a sua soddisfazione, che i giornali tedeschi annunciano, a le dogana italiane possono assicurare, come la Birra di Puntigam, superò nell'importazione di molte migliaia di cittadini, tutte le altre birre estere del mondo.

Ringrazio i miei cortesi clienti di aver collaborato con la loro benevolenza alla buona riuscita.

Dev. Giuseppe Ridomi — Udine

Alcuno genitore per Pinalta

Lavandaia disgraziata

Sabato doved' e ricevere alle cure dell'Ospitale la lavandaia Luigia Cugnani per farai medicare varie scottature alla faccia, al petto, ed al collo che il medico di guardia giudicò guaribili in venti giorni.

La disgraziata si trovava presso il signor Pizzari in Via Cavallotti, inebriata al buco, e camminando con un sacco di lenzuola bollente in mano, s'arucchiò e tutto il liquido le si sparse intorno.

Del bollettino di Terni, togliamo

che «Cio capitano al T. Terni» — Battagliese, Gemoni — è trasferito al 4° Distretto, Crestali tenente contabile del Distretto di Padova è trasferito al 79° Reggimento Fanteria di stanza a Udine.

Pedagione Zamparola. — Anche ieri sera, malgrado il vento seccantissimo, molto pubblico accorse alla rappresentazione di «Giovanna» egregiamente interpretata dalla Compagnia Zamparola.

Tutti gli artisti furono applauditi. Segui una brillante farsa sostenuta mirabilmente da quella macia di «Mometto».

Questa sera: Linda di Charnovino. Circo Equestre Zavatta. — Ricordiamo al pubblico che quanto prima arriverà a Udine il grande e rinomato Circo Equestre Zavatta, coi bellissimi cavalli ammaestrati e nuovi artisti.

Il Circo è completamente trasformato e foggia a sistema americano.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

Per l'insegnamento professionale femminile

E' stata pubblicata la relazione preliminare della Commissione di studio nominata nell'assemblea del giorno 2 aprile 1906 per iniziativa del presidente dell'Istituto Renati.

La relazione è importantissima e domani ne darà un ampio riassunto.

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 23 al 29 settem. 1906

Nascite

Nati vivi maschi 12 femmine 8
morti 1
esposti 1

Totale N. 23

Pubblicazioni di matrimoni

Andrea Bandiera guardia daziaria con Palmira Conelli casalinga - Altino Siega baiaolo con Antonia Cavedal setaiola - Pietro Flaibani falegname con Pia Bertossi casalinga - Augusto Mauro materasso con Elisa Colautti sartà - Domenico Colussi tintore con Salvina Giavon casalinga - Erillo Cedolini r. impiegato con Antonia De Cilla civilis - Pietro Toti facchino con Anna Costantini operaia di cotonificio - Antonio Tamburini impiegato di Banca con Maddalena Missoni casalinga - Lazzaro Franzolini operaio di ferriera con Letizia Pignano tessitrice - Antonio Bagogna fabbro con Rosa Maselli contadina.

trimenti

Luigi Malisano agricoltore con Maria Pasquali operaia di cotonificio - Giuseppe Di Grazia agricoltore con Regina Cigalotto casalinga - Edgardo Bearzi facchino con Maria Miotto sartà - Silvio Savio fornaio con Caterina Bianchi operaia di tipografia.

Morti

Don Enrico Mander fu Vincenzo di anni 65 sacerdote - Teresa Nigrisignori fu Valentino d'anni 78 casalinga - Pietro Santi fu Francesco di anni 73 calderaro - Ernesto Pappalardo di Domenico di mesi 2 - Maria Battocchi-Sotte fu Giovanni d'anni 68 casalinga - cav. Francesco Piccinini fu Pietro d'anni 72 r. pensionato - Anna Scobino fu Gio. Battà d'anni 68 contadina - Aristide Micheloni fu Antonio d'anni 26 pittore - Massimiliano Fabris fu Domenico d'anni 60 fabbro - Maria Grosso-Fabris fu Antonio di anni 37 casalinga - Armando Perini d'anni 61 e mesi 7 - Angelina Salvador di Attilio di mesi 6 - Elvira Rigo di Attilio di mesi 4 - Angelo Tam fu Giovanni d'anni 75 negoziante - Antonio Manig fu Antonio d'anni 50 agricoltore - Pietro Danella fu Amedeo d'anni 53 bracciano - Santa Oriandi di Giacomo d'anni 18 tessitrice - Iginio Cobai di Giovanni di anni 29 muratore - Carlo Travani fu Pietro d'anni 73 flarmonico - Teodoro Giovazzi di Giuseppe d'anni 11 scolaro - Olga-Maria Genesi di mesi 3 e giorni 18 - Maria Cadolini di Giovanni d'anni 31 contadina - Margherita Piller di Tomaso d'anni 38 cameriera - Pietro Fabris fu Valentino d'anni 44 facchino.

Totale N. 24, dei quali 13 a domicilio.

CALEIDOSCOPIO

L'onomatopoeia

Oggi, 1 ottobre, S. Romigio.

Edificande storiche

Conciliazione Udine

1 ottobre 1331 - L'arcidiacono di Capodistria a Menegaccio e ad altri contestabili che avevano militato sotto i Veneziani contro il Re di Ungheria e che, per l'avvenuta pace di Torino del 1331 se ne stavano inoperosi, proposero di impadronirsi di Udine e diede loro istruzioni in proposito, esortandoli a metterla a sacco.

Alessio Abate, toscano, uno di quei contestabili, venuto a Udine per cercare un assoldamento, rivide ogni cosa al Consiglio della città; in premio di ciò, dopo il processo, ottenne la libertà. Le rivelazioni di Alessio abate furono fatte il 1 ottobre 1331 come da atto originale in Archivio Frangipani in Castel Porpetto.

La liberazione avvenne il 28 gennaio successivo. Ebbe il prezzo del viaggio fino a Venezia.

Note agricole

LA CURA DELL'UVA IN ITALIA

In Italia, nella terra classica della vite, non abbiamo (eccettuata la Valtellina) stabilimenti per la cura dell'uva. Ecco anche qui una strada da additare a medici e capitalisti per sfruttare le ricchezze e la felice posizione delle nostre terre. Stabilimenti uoterapici esistono invece in Francia, in Inghilterra, in Germania, in Austria e fanno affari alla buona stagione, e migliori li fanno quegli stabilimenti, accanto a cui sgorga qualche acqua minerale. In questo caso la cura dell'uva serve di *happitur* o cura complementare ristorativa, dopo l'azione debilitante delle acque minerali. Del resto quella dell'uva è una cura tanto semplice o naturale, che gli stabilimenti o stazioni fucuali, come le stazioni climatiche, sono necessari soltanto per comodità degli ammalati, e più che altro, per poter loro procurare, freschissime, le uve più adatte per la cura, nonché per far la cura sotto la sorveglianza e responsabilità d'un medico specialista.

Chiunque può fare da sé una cura d'uva, quando si trovi nella comodità di poter andare a coglier l'uva necessaria, volta per volta, in una vigna, purché s'attenga ad alcune leggi norme.

Si deve anzitutto ricordare che questa cura, per quanto possa esser fatta da chiunque a solo scopo depurativo o preventivo, pure è indicata specialmente nelle cattive digestioni complicate con inappetenza, nell'abbattimento nervoso; nella stitichezza, nelle emorroidi, negli ingorghi del fegato, nelle antiche gonorree ed in altre malattie infiammatorie croniche delle orinarie. E' pure indicata per sostituire o completare la cura del latte nelle malattie di cuore. E' raccomandata nella diabete, nella gotta, nella clorosi, nello scorbuto, nelle convalescenze di malattie infettive, ecc.

Per la cura si devono scegliere preferibilmente, ma non esclusivamente, le uve da tavola. Quelle da vino spesso sono troppo astringenti. E' bene usare uve ben mature, a grossi acini molto succosi ed a buccia sottile. Tali sarebbero, ad esempio, il moscato, il Chasselas bianco, (Domenico Tamaro) ecc. Ma servono pure le uve nere e rosse, purché molto succulente e non troppo dolci.

E' meglio mangiar l'uva nel vigneto stesso, poiché il moto moderato su colli aprici e l'aria libera sono utili completamento della cura. L'uva si deve mangiare tre o quattro volte al giorno, sempre un'ora prima dei pasti. Importante però è la cura del mattino a digiuno. Taluni ammalati anzi non fanno che questa e mangiano fino a sazietà l'uva ancor bagnata di rugiada, per ottenerne azione purgativa più notevole. Ma i neurocardiaci e coloro che soffrono atonia intestinale è bene si astengano dall'uso dell'uva a digiuno, potendo averne affanno di respiro, batticuore e vertigini.

Nelle tre o quattro prese d'uva giornaliere, si devono, secondo le malattie, mangiare da mezzo chilo a tre chili, raramente quattro, d'uva freschissima, lavata ed asciugata. Nei primi giorni se ne mangi meno (500-750 grammi) e poi si cresce via via la dose. Più che masticarli, si schiaccino o si schiaccino gli acini, buttando via bucce o semi, sebbene a stomaci forti possa esser permesso anche di tranguciarli. Per evitare un po' di irritazione locale che talora sopravviene durante la masticazione, è bene prendere di quando in quando un floc di una pera, come si fa fare nella stagione uoterapica di Meran (Tirol). La cura deve durare da 4 a 8 settimane, salvo casi particolari, e l'epoca più propizia è la fine d'agosto ed il settembre, ma chi volesse impiantare una stazione uoterapica potrebbe agevolmente, coltivando uve primatiche e tardive, prolungare la stagione utile da mezzo luglio a novembre.

Durante la cura bisogna evitare i grassi (carni, pesci, formaggi, ecc), mangiar carne arrostita, pane bianco e qualche minestra. I soli ortaggi permessi sono le carote e le patate. Si beva, poco vino vecchio o qualche tazza di the, anzi si resista un po' alla sete o si passeggi insole.

La cura ha per effetto di attivare la circolazione, aumentando così le orine, o di aumentare e regolarizzare le scariche alvine, diminuendo le fermentazioni intestinali.

Vien pure aumentata la secrezione della bile e, nonostante il maggior numero di scariche, vien fissato del grasso negli organi.

Consiglienza ultima è una ripulitura (è la vera parola) dell'organismo con relativo aumento di forze.

Dot. *Armando Aly Belfadei*

NOTE E NOTIZIE

L'ORRENDO DELITTO DI UNA PAZZA

Una pazzia, ricoverata al Manicomio criminale di New York, ha ucciso una infermiera in circostanze raccapriccianti. La pazzia ora molto ubbidiente ed andava d'accordo con l'infermiera, la quale si era ultimamente fidanzata e s'ora gli congedata perché fra poco tempo avrebbe preso marito. La pazzia supplicava di non lasciarla, e ieri, proprio al momento in cui l'infermiera stava per partire, la pazzia, sorpresa in una camerata, chiuse a chiave l'uscio, poi si gettò su di lei, e, strappatele le forcine dalla cintura, le inforse con furia incredibile più di duecento colpi alla testa ed al collo. L'infelice infermiera morì tra atroci spasimi, proprio nel momento in cui il fidanzato giungeva per aiutarla a portar via i banli.

MADRI CHE UCCIDONO

A Comines, nel Belgio, vicino alla frontiera francese, un flabile, certo Braem, di trentasette anni, venne ucciso a bruciapelo da un colpo di fucile, mentre scendeva da un finello. L'autorità giudiziaria, dopo un'inchiesta, ha fatto arrestare la madre della vittima, la vedova Braem, di settantasette anni, sulla quale pesano le più gravi presunzioni. Ella viveva in cattiva intelligenza col figliuolo e con la nonna, e voleva darli cospellere da una fattoria che le appartiene. In questi giorni, la madre aveva pronunciato contro il figlio delle minacce. Durante una perquisizione fatta in casa sua, si trovò un fucile da caccia. Una carica era stata sparata di recente.

La morte dell'uomo senza ossa

Dopo vent'anni di vita infelice, è morto ieri a New York Antonio Congro. Nacque senza ossa e per vent'anni è stato incapace di muoversi: non era che un ammasso di carne, il cui volume non superava quello di un bambino di un anno. I suoi organi visivi, funzionavano in modo soddisfacente: non udiva però, né poteva parlare.

Numerosi medici furono attirati dal desiderio di studiare lo stranissimo fenomeno e spesso volte si recavano a casa del Congro per esaminarlo.

Fino alla scorsa primavera fu in floride condizioni di salute e poi cominciò ad ammalarsi. Medici e specialisti furono chiamati da tutte le parti degli Stati Uniti, ma tutte le cure furono praticate invano. L'ammalato peggiorò e un giorno s'addormentò per non più svegliarsi.

I medici avrebbero voluto far la sua autopsia per studiarne la sua misteriosa conformazione patologica; ma i parenti non vollero assolutamente.

Altri sei bambini, fratelli del disgraziato, sono in ottime condizioni di salute.

Nerve contro l'Avanti della Domenica

L'Avanti pubblica un'intervista del suo corrispondente di Parigi col noto socialista rivoluzionario Hervé, intervista basata sulla propaganda contro il militarismo.

L'Hervé critica vivamente l'Avanti della Domenica dicendo che questi ha fatto accuse agli antimilitaristi che nemmeno i conservatori si sono azzardati di fare.

Gli antimilitaristi non sono vigliacchi, essi vogliono, nel caso di una guerra, fare scoppiare una rivoluzione. In fine Hervé si lamenta che l'Avanti non si spieghi chiaro sulla questione che si agita in questo momento.

Contro la monarchia in Italia

L'Avanti ha un articolo di fondo contro la monarchia. Esso vuole che il partito socialista proclamii di essere repubblicano e che intenda combattere per la repubblica.

L'immunità alleanza cleric-conservatrice, dove ladurre i socialisti tutti a combattere il principio monarchico. La monarchia posa sui complessi interessi dei signori sul militarismo e sugli ecclesiastici.

Ma appunto per ciò, se bisogna scovolgere e innovare, occorre lavorare per la istituzione di un governo repubblicano.

La prossima deposizione dello czar?

I giornali ricevono da Pietroburgo che gravi voci corrono colà e che si vorrebbe deporre lo czar, mettendo in suo posto un reggente. La ragione di questo fatto si troverebbe nella salute dello czar, il quale, effettivamente, è ora malato. La notizia non è confermata, ma appare però verosimile.

Altri telegrammi da Londra, dicono che lo czar non rientrerà in Russia, e che probabilmente riparerà con la famiglia in Danimarca.

La rubrica del curioso

Come lavorano i ladri internazionali

Come lavorano i ladri internazionali e quei marionni di ferrovia, di stazioni di mare o di montagna che si chiamano ladri internazionali? Uno scrittore americano, H. Houdini, vuole con una sua recente pubblicazione mettere in guardia il pubblico contro le loro fucate, svelandogli il meccanismo. Il «Daily Mail» riporta dalla pubblicazione dell'Houdini 3 mezzi di operazione veramente ingegnosi: il falso braccio, la macchina-pastorale, la valigia senza fondo.

Nei momenti di ressa sui treni, nelle vie, nei magazzini, il marionne porta un falso braccio su cui è poggiato negligenemente il soprabito. Di sotto il soprabito lavorano il braccio e la mano vera, fregando con agilità meravigliosa nelle tasche di chi ha la disgrazia di trovarsi a contatto del marionne.

Nelle sale da gioco serve a barare la macchina pettorale, un apparecchio che si adatta dietro la manica della giacca con un nastro che gira intorno al petto. Facendo il respiro lungo, si mette in moto l'apparecchio che spinge delle dita meccaniche fino ai polsi e alla mano. Cessato il respiro le dita meccaniche ritornano nella manica portandosi appresso la carta o le carte o anche i denari che si vogliono far sparire.

La stessa operazione è così rapida che non servono occhi esercitati a scoprirla.

Il trucco della valigia è semplice come l'uovo di Colombo. Un signore correntemente vestito, con una valigia in mano, passeggia lungo un treno in partenza o in arrivo. La valigia non ha fondo. Il signore correntemente vestito, approfittando d'un istante di distrazione di un qualsiasi viaggiatore che ha posato a terra la sua valigia, la ricopre con la propria, e se la porta via con l'aria più serena del mondo. Il tiro è fatto.

La storia d'un dollaro - Qual è la storia particolare d'un dollaro? Molte persone maneggiano i dollari in grandi o piccole somme. Ma pochi

si fermano a pensare dove mai il dollaro è passato prima di arrivare nelle loro mani. Il Pacific Commercial Museum di San Francisco ha ora progettato di far la storia del dollaro e la cosa è nuovissima. Molti dollari saranno messi in circolazione attaccati a una pergamena, sulla quale quelli che riceveranno la moneta scriveranno dove e in che modo la spendono; in testa alla pergamena è stampato: «A quelli cui riguarda: Questo dollaro è messo in giro per cercare di scoprire nella maniera più pratica e scientifica il luogo dove è speso o il fine per cui è speso. Compilatevi di riempire il primo spazio che trovate vuoto nella pergamena, e date la moneta sempre attaccata alla pergamena nel corso delle vostre transazioni commerciali. I dollari dovranno ritornare alla fine di novembre al direttore del Commercial Museum, il quale in fondo alla pergamena ha fatto stampare: 30 novembre. La persona che avrà la moneta in questo giorno la chiuda gentilmente in una busta e la mandi al Pacific Commercial Museum, San Francisco». Il Museum restituirà subito l'equivalente o lo speso di spedizione. Vi ha dato mai il vostro professore d'italiano, il tema: «La storia d'un dollaro?». Ecco che i nostri fratelli d'America si divertono a svolgerlo praticamente.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprieta. GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

Avviso d'asta volontaria

La liquidazione della Fabbrica di Zucchero in S. Giorgio di Nogaro ha oggi deliberato di vendere all'asta volontaria i terreni, fabbricati e macchinario, ed in genere tutto ciò che è colpito da ipoteca alle seguenti condizioni:

1.0 L'asta sarà tenuta presso lo Studio del notaio not. Giacomo Colanabati nel giorno 15 ottobre 1906 dalle ore 10 alle ore 12.

2.0 E' ostensibile presso il Notaio la descrizione degli enti da venderci, ed è libero ad ogni aspirante di esaminarli a Porto Nogaro ove si trovano situati.

3.0 Il prezzo complessivo non potrà essere minore di L. 756.000. La vendita avrà luogo anche in due lotti separati, purché reungano nello stesso giorno deliberati e purché la somma finita delle due offerte raggiunga la suddetta somma di L. 756.000.

4.0 I beni saranno aggiudicati seduta stante, anche se si presentasse un solo offerente.

5.0 Ogni offerente dovrà depositare a cauzione il decimo del prezzo, o in danaro od in titoli, mediante versamento sopra libretto della Banca di Udine da consegnarsi al Notaio e che sarà trattenuto nel caso di delibera. Il saldo sarà pagato entro Novembre 1906 al più tardi insieme agli interessi nella ragione annua del 5 p. %, verso cancellazione delle sussistenti ipoteche.

6.0 La consegna degli enti al compratore sarà eseguita immediatamente.

7.0 Le spese dell'asta, sua registrazione e trascrizione staranno a carico del compratore.

Udine, 29 settembre 1906.
Giacomo dott. Colanabati Notaio.

M. C. 2.º DENTISTA ALBERTO RAFFAELLI

specialista per le malattie dei

Denti e Protesi Dentaria

UDINE

Piazza Mercatenuovo, N. 9
(ex S. Giacomo)

Oggi giorno dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

Ing. C. FACHINI

Deposito

Macchine

VIA BARTOLINI, N. 2

ASSORTIMENTO TORCHI

a doppia pressione

CARBONIFERA VENETA - VENEZIA

Società Anonima Capitale Stat. L. 1.000.000

FABBRICA DI UDINE

(Viale del Ledra)

PREZZO DEL CANNELLO ARTIFICIALE

DA 1 OTTOBRE

(preferibile al Carbone di faglie per ogni uso domestico e industriale)

Da Kg. 100 a 500 L. 9. — al quintale

Oltre 500 8.50

in sacchi del compratore. — Pagamento pronto all'officina.

Ferro - China - Bisleri

E' indicatissimo per nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. Volate la Bista 17



Il Dott. FRANCESCO DANNA dell'Ospitale di Napoli, comunica averne ottenuto e collati superiori ad ogni aspettativa e anche in casi gravi di anemia e di «debilitamenti organici consecutivi a malattie di lunga durata».

Nocera Umbra

Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI & C. - MILANO

Malattie degli occhi

Difetti della vista

Specialista dott. Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuati il terzo sabato e terza domenica di ogni mese.

Via Pascolle, N. 20

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì e Venerdì ore 11

alla FARMACIA FILIPPUZZI

AYE AYE
mai preso col Vermouth il Liquore amaro
Provate ed otterrete una bibita insuperabile.

Acqua Naturale

di PETANZ

la migliore e più economica

ACQUA DA TAVOLA

Concessionario per l'Italia

A. V. RADDO - Udine

Rappresentante generale

Angelo Fabris & C. - Udine

SARTORIA

(con annessa sala di prova)

F. LLI RICOBELLI - Udine

Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Taglio elegante - garantito - Confezione accurata.

SPECIALITÀ

per MONTURE COLLEGI, BANDE MUSICALI, ecc.

Trattoria all'Esposizione

con Birra di Reininghaus

a 15 centesimi al bicchiere

Nella Trattoria all'Esposizione in Via Savorgnana, ove avvi anche l'annesso stallo dei signori Ballico si trovano degli eccellenti vini nostrani e cucina alla casalinga sempre pronta. Il tutto a prezzi modicissimi.

Si accettano anche dozzinanti a prezzi da convenirsi. Si promettono pronto ed inappuntabile servizio.

Il Conduttore

Francesco Fattori

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

